



Merletti a Gandino

La collezione in oro, argento e lino del Museo della Basilica

Al termine di uno straordinario lavoro di approfondimento, ricerca e studio, durato oltre due anni, il Museo della Basilica di Gandino presenta il terzo volume della collana “Quaderni del Museo” interamente dedicato alla grande collezione di Merletti in oro, argento e lino che questa storica e prestigiosa istituzione museale conserva.

La collezione è stata oggetto di approfonditi studi da parte di tre studiosi esperti nel settore: per l’aspetto storico, documentario, collezionistico e museale lo studio è stato effettuato dal *dott. Tomasini Silvio*, rettore del Museo della Basilica e coordinatore della pubblicazione, per lo studio dei merletti realizzati in oro, argento e filato metallico l’approfondimento è stato curato dall’esperta *dott.ssa Maria Luisa Rizzini*, docente universitaria, per lo studio dei merletti bianchi e la catalogazione generale è stata incaricata l’esperta internazionale di Merletti *prof.ssa Tessy Schoenholzer Nichols*, docente universitaria, già consulente della Fondazione Lisio di Firenze, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali in relazione all’ambito dei merletti (numerose le pubblicazioni a suo carico e le attestazioni internazionali di merito per gli interventi scientifici effettuati).

La straordinaria mole di materiali individuati è poi confluita nella pubblicazione che sarà presentata il prossimo 27 ottobre presso il museo della Basilica e che vede la preziosa collaborazione di Marco Presti per l’imponente apparato fotografico.

Contestualmente alle operazioni di studio e catalogazione si è proceduto, negli anni scorsi, al riordino della collezione museale. E’ stata realizzata una nuova formula espositiva che ha riguardato l’intera collezione tramite la collocazione di nuova grande cassettera realizzata nell’anno 2009 grazie anche al contributo di Regione Lombardia.

Notevole è stato l’appezzamento del pubblico per tale intervento che ha reso quasi completamente fruibile la sezione antica della collezione permettendo la visione al visitatore di oltre 200 manufatti dal XVI al XIX secolo di cui molti non erano visibili in precedenza. A questi sono da aggiungere parecchie decine di manufatti posteriori.

Volendo valorizzare la collezione, all’interno del folto gruppo degli interessati sul territorio e dei volontari del Museo, è stato promosso un corso di alta formazione in data 18 e 19 giugno 2010, curato dalla *dott.ssa Schoenholzer*. Al corso hanno partecipato 35 entusiasti studiosi ed appassionati che si sono confrontati con le tecniche del merletto ecclesiastico (intrecci, nodi, maglie e ricami).

Il desiderio di promuovere nella comunità scientifica un così approfondito e prezioso lavoro di ricerca, unitamente all’importanza della collezione che si conferma tra le più importanti in Europa, soprattutto per la strepitosa dotazione di merletti metallici, ha portato alla stesura di una pubblicazione in og-

getto che consta di 300 pagine con centinaia di fotografie e una sezione a colori.

Un eccezionale primato spetta al museo di Gandino: quello di possedere, oltre all'invidiabile serie di trine in fibra, una delle più numerose collezioni esistenti di merletti realizzati in oro e argento.

La visita, negli ultimi anni, di numerosi studiosi italiani e stranieri e di tanti appassionati dell'argomento ha spinto nella ricerca e nella promozione di questo testo.

Gelosa custode di questo patrimonio, la chiesa che è in Gandino ha saputo conservarlo, utilizzarlo nella liturgia e ora valorizzarlo grazie anche alla lusinghiera saggezza dei suoi pastori.

La campagna fotografica per corredare di immagini il testo consta di circa 400 scatti ad alta definizione.

Le immagini sono state corredate di brevi schede di catalogo presentando nella pubblicazione oltre 150 tipologie di merletto. Il risultato è un testo agevole, introdotto da saggi tematici di alta qualità, che sarà certamente apprezzato dalla comunità scientifica. Una sua lettura non sarà soltanto limitata alla conoscenza e promozione della collezione gandinese, ma potrà essere assai utile anche per comprendere le numerose tipologie di merletto antico presenti in tante collezioni parrocchiali dell'area bergamasca.

Tale agevole strumento sarà poi utilissimo per la formazione delle guide e del personale volontario del museo, oltre ad essere un valido supporto per i numerosi studiosi dell'argomento che ogni anno visitano le collezioni gandinesi. La lusinghiera prefazione di Santina M. Levey (celebre studiosa di merletti inglese) alla pubblicazione individua il valore scientifico della stessa e il carattere internazionale che caratterizza uno studio di questo livello. Fondamentale per la realizzazione del progetto è stato il sostegno di Regione Lombardia tramite la partecipazione ai bandi riservati ai musei.

Al termine di un così ambizioso progetto che ha portato a risultati scientifici insperati, la direzione del museo segnala il desiderio di promuovere futuri interventi scientifici di alto livello dedicati alle collezioni gandinesi, nella consapevolezza che la valorizzazione e la promozione del patrimonio sono episodi transitori e irrilevanti se non poggiano su validi studi e approfondimenti. I risultati ci spronano a continuare nell'avventura della conoscenza per scoprire e lasciarsi incantare dalla bellezza che l'abilità umana, unita all'ispirazione divina, ha saputo generare anche con semplici fili.



Parrocchia
S.M. Assunta
GANDINO



Regione Lombardia
Cultura

